

NOVARA. LA RABBIA DEGLI EX DIPENDENTI: I NOSTRI MANAGER HANNO SOTTRATTO COMMESSE

# Phonemedia, sentenza rinviata

I sindacati chiedono la nomina di altri professionisti, contrario il pm

CRISTINA MENEGHINI  
NOVARA

Il «funerale» di Phonemedia, quello che gli ex dipendenti avevano messo in scena sabato scorso, non c'è stato ieri in tribunale a Novara. L'udienza non si è conclusa con la dichiarazione di fallimento. Il tribunale ha chiesto qualche giorno di tempo per decidere, dopo aver ascoltato il commissario straordinario Alessandro Di Mundo, il pm Marco Grandolfo, l'avvocato dei sindacati, Roberto d'Atri, i legali dei creditori.

Una «campana a morto» probabilmente rinviata solo di qualche giorno: il pm ha espresso parere negativo al proseguimento dell'attività di Phonemedia, e pure la relazione del custode Alessandro Di Mundo non offre spiragli positivi. La richiesta di fallimento è arrivata anche dai creditori. Sono stati i sindacati a chiedere ancora tempo: «Al commissario Di Mundo, stimato professionista - dicono - a nostro avviso si deve affiancare un esperto, o più esperti, del settore del marketing telefonico. Riteniamo che sia una situazione molto complessa, un ambito di lavoro che deve essere esaminato da chi ha competenze specifiche».

Il presidente del tribunale Bartolomeo Quatraro ha quindi rimandato la decisione ai prossimi giorni. Ma le dichiarazioni degli stessi protagonisti offrono poche speranze sul futuro di un call center che in Piemonte era arrivato ad occupare circa duemila



Sindacalisti e tanti ex lavoratori in tribunale a Novara ieri in attesa della sentenza



Silvia Franco, Cgil

persone, e che tra i clienti aveva i maggiori gestori telefonici, Asl, grandi aziende di prodotti enogastronomici.

Da Alessandro Di Mundo un commento totalmente negativo: «Cosa si può pensare di fare, con 68 milioni di euro di debiti? Questa azienda di servizi non ha neppure un bene immobile, dagli uffici alle auto, o alle birches. In pratica, è stato raschiato il fondo del barile».

La rabbia di Silvia Franco, Cgil: «I manager e responsabili commerciali di Phonemedia



Il commissario Di Mundo

**In Regione**  
**«Aiutateci a trovare lavoro»**

«Dopo l'udienza il viaggio a Torino, e palazzo Lascaris, per incontrare i funzionari della Regione e chiedere attenzione per questi lavoratori che a febbraio, con la chiusura della cassa integrazione, si troveranno davanti lo spettro della disoccupazione. I funzionari degli assessorati Lavoro e Industria hanno assicurato l'interessamento della Regione. «Abbiamo chiesto - dice Enea Canai della Cisl - un piano industriale ben preciso per queste persone, anche utilizzando gli incentivi che vengono messi a disposizione delle aziende che scelgono di localizzarsi sul territorio». (C. M.)

hanno portato via loro stessi il lavoro, hanno sottratto le commesse aprendo altri call center, dove ora i nostri colleghi stanno lavorando con contratti a progetto, con paghe orarie da fame».

Erie Poll, della Sio Cgil regionale: «C'è un fascicolo sugli ex amministratori, su chi ha creato questo disastro?».

Elisabetta Rampi, parlamentare Pd: «Chiederemo al nuovo ministro dello Sviluppo economico di prendere in mano questa situazione».